



DISTRETTO DI MORTARA

Costituito ex Legge 328/2000 fra i Comuni di: Albonese, Candia Lomellina, Castello d'Agogna, Castelnuovo, Ceretto, Cernago, Cilavegna, Confienza, Cozzo, Langosco, Mortara, Nicorvo, Olevano di Lomellina, Palestro, Parona, Robbio, Rosasco, Sant'Angelo Lomellina, Torre Beretti e Castellaro, Zeme.

LINEE OPERATIVE LOCALI “dopo di NOI” 2018-2019

Piano di Zona di Mortara (PV)

Ai sensi della DGR 6674 del 7/06/2017

Premesso che

Le presenti Linee operative sono in continuità e confermano pertanto gli indirizzi e le scelte attuate con il primo programma operativo locale Dopo di NOI, pubblicato in data 9 novembre 2017 e hanno l'obiettivo prioritario di consolidare gli interventi ad oggi programmati garantendo l'opportunità ai progetti di vita già avviati di essere sostenuti fino a tutto il 2019.

1. Programmazione

1.1 Interventi e Priorità

1. Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4 D.M. 23/11/2016 attraverso il consolidamento ed il sostegno dei progetti di vita di cui al Progetto A Casa MIA.
2. Accompagnamento all'autonomia

2. Allocazione delle risorse

Le risorse destinate all'ambito di MORTARA ammontano per l'anno 2018 ad euro 26.408,00 come stabilito dal decreto n. 14781 del 24/11/2017

Si prevedono le seguenti percentuali di allocazione come meglio specificato nella tabella 1 :

interventi gestionali: **100%**

interventi infrastrutturali: **0%**

Tab. 1 Ripartizione delle risorse

AREA INTERVENTO	TIPOLOGIA SOSTEGNO	RISORSE TOTALE AMBITO
INTERVENTI GESTIONALI		Totale risorse interventi GESTIONALI Pari al 100%
	Accompagnamento all'autonomia	2.640,80 10 %
	Residenzialità	
	<i>Gruppo appartamento con Ente gestore</i>	23.767,20 90%
	<i>Gruppo appartamento autogestito</i>	-
	<i>Cohousing/Housing</i>	-
	Pronto intervento	-

3. Istanza di Progetto Individuale

L'istanza di progetto individuale ai sensi dell'art.14 della legge 328 deve essere presentata dalla persona con disabilità o dal suo legale rappresentante anche in presenza di richiesta di finanziamento direttamente presentata dall'ente gestore che ha realizzato o intende realizzare specifici interventi tra quelli che si prevede di finanziare.

All'interno del progetto individuale sarà compito del Comune indicare la figura incaricata di assumere la funzione di case manager, intesa come referente operativo dell'intervento di sostegno, in accordo con la persona con disabilità e/o il suo legale rappresentante. Possono assumere la funzione di case manager anche gli operatori del servizio sociale comunale e/o gli operatori o i responsabili dell'ente gestore titolare del progetto e o dell'intervento di sostegno.



DISTRETTO DI MORTARA

Costituito ex Legge 328/2000 fra i Comuni di: Albonese, Candia Lomellina, Castello d'Agogna, Castelnuovo, Ceretto, Cernago, Cilavegna, Confienza, Cozzo, Langosco, Mortara, Nicorvo, Olevano di Lomellina, Palestro, Parona, Robbio, Rosasco, Sant'Angelo Lomellina, Torre Beretti e Castellaro, Zeme.

4. Valutazione multidimensionale

La valutazione, di tipo multidimensionale, è realizzata in forma integrata da parte di un'equipe composta da professionalità quali medico, psicologo e infermiere, appartenenti all'ASST, e assistente sociale, appartenente all'Ambito sulla base di apposito protocollo definito dalla Cabina di regia costituita presso l'ATS di Pavia.

Essa si svolge al termine della fase istruttoria della domanda di competenza propria dell'Ambito del piano di zona con la finalità di valutare la congruità dei sostegni previsti nel progetto individuale di vita in relazione ai bisogni, alle aspettative ed ai desideri della persona con particolare riferimento alla scelta di dove vivere e con chi vivere, tenendo conto delle finalità specifiche della Legge che prevedono la possibilità di:

- promuovere l'emancipazione dal nucleo familiare di origine della persona con grave disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 comma 3 legge 104/1992.
- Promuovere l'inclusione sociale ed il mantenimento miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità

5. Conclusioni

L'Ambito di Mortara con le scelte sopra riportate in merito all' Abitare dopo di noi intende:

-promuovere interventi per il "dopo di noi" che perseguano finalità di inclusione sociale e di miglioramento della qualità della vita della persona con disabilità

- promuovere interventi per il dopo di noi che favoriscano e stimolino forme innovative di abitare e di convivenza o vita in appartamento di piccoli gruppi di persone con disabilità attraverso sostegni auto organizzati da genitori e/o supportati e forniti da enti gestori con comprovata esperienza nell'area dei servizi alla persona per la disabilità e in particolare dei servizi per la de-istituzionalizzazione e la vita indipendente delle persone con disabilità

- promuovere possibilmente già durante l'esistenza in vita dei genitori progetti di vita alternativi e/o aggiuntivi rispetto alle unità d'offerta codificate dal sistema sociale e socio-sanitario attraverso innovative forme di mutuo aiuto e di solidarietà familiare che possano mettere a fattor comune anche beni immobili e /o risorse economiche delle stesse persone con disabilità e o loro familiari.

- promuovere percorsi di emancipazione dalle famiglie di origine delle persone in età adulta con grave disabilità stimolando il coinvolgimento dei contesti di vita familiari e comunitari delle persone con disabilità tipici dei loro luoghi di vita

- promuovere il dopo di noi come parte di una progettualità più ampia dell'Abitare di una comunità sviluppando forme di accompagnamento e modelli abitativi funzionali ad un percorso di vita familiare autonoma e socializzante, mettendo il nucleo familiare con genitori anziani della persona con disabilità, nelle condizioni di vivere in un ambiente già socializzante e inclusivo con servizi personalizzati, fin da ora ("durante noi"), al fine di consentire al proprio familiare con disabilità, che sta invecchiando a sua volta, di sviluppare le proprie autonomie e di renderlo idoneo al proseguo della propria esperienza di vita abitativa autonoma e sociale anche "dopo" la mancanza dei propri genitori.